

## FEDERICA GIACOBELLO

**A margine del corso *Gestione e valorizzazione dei Beni Culturali*,  
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Storici e Artistici**

### **Analisi e proposte strategiche per sette "casi museali"**

Quali sono le strade da percorrere in materia di valorizzazione dei Beni Culturali? Quali le potenzialità ancora inesplorate dei musei italiani? Quale il giusto equilibrio tra valorizzazione scientifica, comunicazione e attività divulgative? Questi e altri ancora sono stati gli argomenti affrontati nel corso della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e Storici Artistici dell'Università degli Studi di Milano, nell'anno accademico 2015-2016.

La discussione nasce in un periodo di importanti riforme all'interno del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, che hanno riguardato la riorganizzazione delle Soprintendenze e che hanno determinato un nuovo sistema museale articolato in poli regionali e grandi musei dotati di autonomia amministrativa e organizzativa.

Nello stesso tempo è risultata chiara e impellente l'esigenza di un maggior coinvolgimento del cittadino nella fruizione dello sterminato patrimonio artistico italiano: restituire al cittadino quello che è di diritto proprio, secondo ciò che è sancito dalla Costituzione italiana.

Le modalità per ottenere un miglioramento nell'organizzazione e nella valorizzazione dei Beni Culturali è tema dibattuto che ha visto avanzare proposte e soluzioni differenti, spesso dettate da un diverso modo di concepire i Beni Culturali, visti come completamente alieni, per necessità strutturale, alle leggi economiche di mercato ovvero come il "petrolio d'Italia" in grado cioè di produrre ricchezza.

Su questi temi ci siamo interrogati e confrontati durante il corso, affrontando anche le questioni del *fundraising* e del *marketing*, aspetti oggi necessari nella amministrazione dei Beni culturali. La problematica è stata approfondita analizzando alcuni casi specifici nazionali e internazionali di gestione di musei e collezioni.

Gli studenti del corso, archeologi e storici dell'arte, si sono messi quindi alla prova esaminando la realtà di un museo o di un sito italiano, evidenziandone i punti di forza scientifici e strutturali così come quelle che sono apparse eventuali carenze di valorizzazione e di comunicazione, spesso motivate da difficoltà concrete dovute anche a mancanza di fondi.

Hanno proposto così una strategia di valorizzazione presentando interventi concreti per la parte allestitiva, per i supporti didattici e multimediali, che devono essere efficaci e interattivi, per i servizi aggiuntivi e per altre iniziative utili alla valorizzazione del patrimonio culturale.

I risultati, grazie alla volontà del Prof. Giorgio Bejor, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici e della Rivista "LANX", sono raccolti nei contributi seguenti.

La voce è quella delle nuove generazioni di studiosi e di futuri addetti ai lavori che si sono approcciati alla problematica con una diversa formazione scientifica ed esperienza, certamente con grande entusiasmo e speranza per il futuro del patrimonio archeologico e artistico a cui dedichiamo le nostre energie e il nostro lavoro.

Federica Giacobello, Docente del corso  
[federica.giacobello@unimi.it](mailto:federica.giacobello@unimi.it)